



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

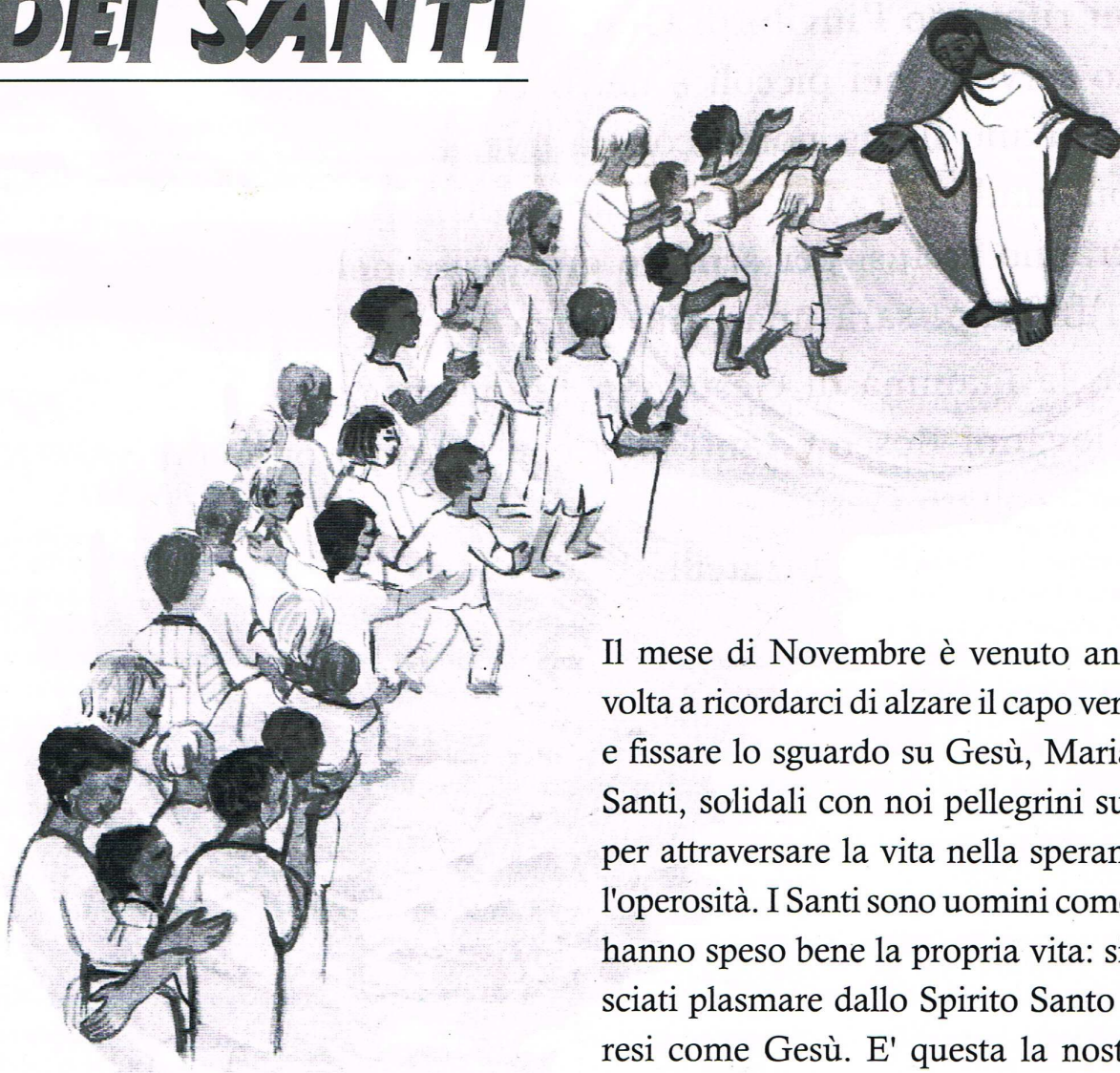
Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 11

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXIV - NOVEMBRE 2003

LA FESTOSA ASSEMBLEA DEI SANTI



Il mese di Novembre è venuto ancora una volta a ricordarci di alzare il capo verso il cielo e fissare lo sguardo su Gesù, Maria e tutti i Santi, solidali con noi pellegrini sulla terra, per attraversare la vita nella speranza e nell'operosità. I Santi sono uomini come noi, che hanno speso bene la propria vita: si sono lasciati plasmare dallo Spirito Santo che li ha resi come Gesù. E' questa la nostra stessa mèta: c'è un posto anche per noi vicino a loro.

NOTIZIOLE

a cura di Rossana Favi

BAMBINI VITTIME DEL CONSUMISMO

I pediatri hanno lanciato l'allarme. I bambini sono a disagio, hanno disturbi psicologici, dormono male, molti sono francamente obesi, tutti hanno maggiori possibilità di ammalarsi di allergie. Perché questi problemi se i bambini di oggi hanno praticamente tutto? Dal telefonino al guardaroba firmato, dall'ultimo videogame allo zainetto più di moda.

Per i genitori la parola d'ordine è: cambiare rotta! Spegnerne ogni aggeggio elettronico (TV compresa) e far giocare all'aria aperta i bambini, non comunicargli lo stress e non farglielo venire facendogli fare mille attività oltre alla scuola, una basta. Ritornare infine alla buona vecchia merenda con pane, olio e pomodoro e a una quantità di cibo giusta, come propone oggi il ministro Sirchia.

LAPACE IRRAGGIUNGIBILE

Due anni sono passati dall'11 Settembre che vide venire giù le torri Gemelle di New York. Nel frattempo abbiamo voluto e fatto due guerre per debellare il terrorismo. Allora: a che punto siamo? Non siamo più sicuri di prima: né Osama Bin Laden né Saddam Hussein sono stati catturati. Il dopoguerra è più pericoloso e problematico della guerra stessa. In Medio Oriente ancora attentati e stragi come l'ultima del 12 novembre. In Occidente meno libertà e più controlli, ora anche dallo spazio. Molti potrebbero dire "l'avevamo detto", ma ora è più utile darsi da fare perché chi è in grado faccia qualcosa per risolvere i veri guai che alimentano il terrorismo: l'ingiustizia, la povertà dell'80% della popolazione mondiale, le disuguaglianze sociali, la sete di potere e di ricchezza che porta a calpestare i deboli.

LA PREGHIERA PER I DEFUNTI

Nel mese di Novembre commemoriamo i nostri cari defunti e preghiamo per loro. Perché? Giovanni Paolo II nel 1998 in occasione del millenario della commemorazione dei defunti istituita da sant'Odilon, quinto abate di Cluny, dice che: "Pregando per i morti, la Chiesa contempla prima di tutto il mistero della resurrezione di Cristo che, mediante la sua croce, ha ottenuto per noi la salvezza e la vita eterna... La croce del Signore ci ricorda che ogni vita è abitata dalla luce pasquale, che ogni situazione non è mai totalmente persa, perché Cristo ha vinto la morte e ci ha aperto il cammino della vera vita... Uniti ai meriti dei Santi la nostra preghiera fraterna va in soccorso di quanti sono in attesa della visione beatifica. L'intercessione per i morti, così come la vita dei vivi secondo i comandamenti divini, conseguono meriti che contribuiscono al pieno compimento della salvezza. E' un'espressione della carità fraterna dell'unica famiglia di Dio... Per le anime del purgatorio,

l'attesa della felicità eterna, dell'incontro con l'Amato, è fonte di sofferenze a causa della pena dovuta al peccato, che mantiene lontani da Dio. Tuttavia vi è la certezza che, una volta conclusosi il tempo della purificazione, l'anima andrà incontro a Colui che essa desidera... Le preghiere d'intercessione e di domanda che la Chiesa non cessa di rivolgere a Dio hanno un grandissimo valore. Esse sono prerogativa di un cuore in sintonia con la misericordia di Dio. Il Signore si lascia sempre commuovere dalle suppliche dei suoi figli perché Egli è il Dio dei vivi... Incoraggio dunque i cattolici a pregare con fervore per i defunti, per quelli delle loro famiglie e per tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle che sono morti, affinché ottengano la remissione delle pene dovute ai loro peccati e odano l'appello del Signore: "Vieni, o mia cara anima, al riposo eterno fra le braccia della mia bontà, che ti ha preparato le delizie eterne" (Francesco di Sales, Introduzione alla vita devota 17,4)."

BLACK OUT

Dopo la costa orientale degli Stati Uniti, il Canada e Londra anche l'Italia ha avuto il suo 'black out', il buio improvviso, in tutto. L'ha avuto in grande perché si è spenta proprio tutta la penisola. Abbiamo provato il disagio anche nei piccoli atti quotidiani e per fortuna era sabato notte. L'interruzione di corrente è avvenuta, dicono, perché un albero è caduto su una linea in territorio svizzero. Siamo veramente messi male. Ci vuole un po' più di attenzione per l'energia da parte di tutti i politici e degli amministratori comunali. Bisogna domandarsi però perché dopo il famoso referendum sul nucleare non si siano cercate altre forme di energia (solare, eolica, idroelettrica ecc.), perché non si sia investito nella ricerca per nucleare 'pulito', perché in realtà si abbia a disposizione energia in quantità minore a quella che, dicono, l'Italia può produrre, perché un solo albero può

mandare in tilt un'intera nazione del G8 senza che né il 'gestore' dell'energia né le varie imprese interessate possano fare nulla.

PER LA SCUOLA APPENA INCOMINCIATA

Ecco le belle parole che un profeta del nostro tempo, il Vescovo Tonino Bello, rivolse ad alcune religiose impegnate nell'insegnamento nelle scuole materne cattoliche. Queste parole, in realtà, vanno bene anche per tutti i genitori e gli insegnanti cristiani: "Prima ancora che battersi perché le vostre scuole raggiungano la parità con le scuole dello Stato sul piano economico, battetevi perché le scuole pubbliche ottengano la parità con voi sul piano morale, sul piano dell'impegno, sul piano della promozione della fantasia, sul piano della elaborazione delle idee: tutte cose straordinarie che l'opera educativa sa trasmettere quando parte da un cuore chiaro!".

DUE VERI RIVOLUZIONARI

Gli ultimi anni della nostra storia hanno segnato grandi cambiamenti soprattutto nel modo di vivere e di pensare della gente. La tecnologia, il progresso sembravano aver aperto nuovi orizzonti di vita.

Poi alcuni avvenimenti pubblici e privati ci hanno riportato dentro la paura di vivere e di esistere: la violenza in aumento, il terrorismo, nuove malattie, distruzioni familiari, aumento di omicidi ecc.

Tutti di nuovo ci stiamo domandando se un briciolo di felicità è ancora possibile.

In questi anni abbiamo avuto grandi intellettuali, profeti di un mondo migliore, politici che hanno promesso tanto a destra e a sinistra, ma veri punti di riferimento a cui guardare sono stati veramente pochi.

Due senza dubbio, se guardiamo bene, ce li ha donati la Provvidenza: Maria Teresa di Calcutta e Giovanni Paolo II che Domenica 19 Ottobre l'ha voluta beatificare. Due persone a cui guardare non perché Suora o Papa ma perché persone vere.

Il Cristianesimo infatti quando è vissuto anche minimamente per quello che è rende persone vere. Cosa vuol dire: persone che non sbagliano mai? Superuomini? Persone che capiscono tutto da sé?

No affatto: vuol dire anzi che affidano tutta la loro vita nelle mani di un Altro, che sperano in un Altro; 'grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente' (la santità rende uomini grandi ma in senso opposto, cioè bambini: "se non ritornerete come bambini non entrerete mai"). Ciò che più ci testimoniano Teresa di Calcutta e Giovanni Paolo II è che la vita per dare i suoi frutti ha bisogno solo di essere affidata nelle mani di un Altro che ci vuole bene.

Il Cristianesimo è forse la cosa più facile che ci resta, non è difficile, non chiede di essere a posto, ma di lasciarci soltanto voler bene da un Altro.

In un mondo in cui - come diciamo spesso - nessuno regala più niente, il Cristianesimo è invece il solo luogo del regalo, dove basta chiedere e aspettare.

Non c'è bisogno di essere così o cosà, ma di essere piccoli e umili: "imparate da me che sono mite e umile di cuore". Teresa di Calcutta e Giovanni Paolo II hanno solo detto 'sì' all'iniziativa di un Altro, al disegno di un Altro, forse è di queste cose che il mondo ha estremo bisogno.

Brunetto Battaglini

Rallegramenti a

I figli Francesco e Stefano rinnovano i loro auguri ai genitori

Maria Luisa e Alberto Calogero

che hanno festeggiato il 26 Ottobre le nozze d'argento, rinnovando nell'Abbazia della S.S. Trinità di Spineta le loro promesse di matrimonio fatte 25 anni fa. Il rito è stato celebrato da don Gino Cervini alla presenza di numerosi parenti e amici.



I nipoti colgono l'occasione per rinnovare i loro auguri ai nonni

Antonio e Maria

che il 24 Ottobre hanno festeggiato 50 anni di matrimonio.



UN 2003 MEMORABILE

Il V centenario del Papa sarteane non poteva essere onorato meglio.

Anche se ancora non sono state realizzate almeno le cose che più volte abbiamo suggerito, e cioè una pubblicazione su questo Pontefice, un convegno di studi di buon livello, la rivalutazione di alcune sue opere (l'antica Fontana, il portale della sua casa, la facciata della chiesa di San Francesco ecc.) due avvenimenti imprevedibili di rilievo lo hanno caratterizzato:

- 1 - Un capolavoro di Sarteano è stato per due mesi alla ribalta internazionale
- 2 - Una scoperta archeologica nel nostro altipiano ha fatto parlare di sé tutto il mondo scientifico.

1 - L'ANNUNCIAZIONE DEL BECCAFUMI, grande tavola commissionata da Antonio Gabrielli a Domenico Beccafumi, il maggior esponente del Rinascimento senese, e conservata nel primo altare a sinistra della chiesa di San Martino è stata prescelta per sostituire un'ope-

ra di Antonello da Messina alla Mostra del capoluogo lombardo intitolata 'un capolavoro per Milano'. Lì il bellissimo capolavoro di cui è documentata la data di nascita - 1546 - è rimasto esposto dal 2 Ottobre al 30 Novembre, protetto da una grande teca di vetro. Una qualificata delegazione ha presenziato all'inaugurazione della mostra, che ha visto già il primo giorno 1200 visitatori. Un nutrito gruppo di Sarteanesi appassionati d'arte ha voluto rendersi conto di persona, recandosi a Milano il 15 Novembre, ma già non pochi nostri concittadini li avevano preceduti. Ci ha scritto uno di loro, Mauro Placidi: *"Torno ora dall'aver ammirato, non senza commozione grande, la bellissima opera del Beccafumi, qui in mostra nei chiostrini della basilica di Sant'Eustorgio, altra meraviglia... La gente rimane in grande ammirazione nel vedere questa bellissima Tavola ed è un grande onore per Sarteano... Ho visto visitatori che, appena entrati, chiedevano per prima cosa del Beccafumi e subito si dirigevano verso il quadro..."*

La stampa nazionale e internazionale si è occupata dell'avvenimento e su internet abbiamo letto articoli come questo: "si tratta di un vero e proprio gioiello della pittura italiana. Beccafumi è il caposcuola del 'Manierismo' senese e come tale universalmente riconosciuto".

Questo è il comunicato stampa inviatoci: "L'Annunciazione di Domenico Beccafumi è un olio su tavola del 1546... L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del sindaco di Sarteano Fabio Dionori, del direttore dell'Apt Chianciano Terme Val di Chiana Simone Marrucci, e del vescovo di Chiusi-Montepulciano-Pienza Rodolfo Cetoloni. Si tratta della seconda edizione dell'iniziativa culturale promossa, con il Museo Diocesano, da Bipiemme Gestioni, società di gestione del risparmio del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano.

Bipiemme Gestioni, in collaborazione con il Museo Diocesano, dopo il grande successo ottenuto con Ecce Homo di Antonello da Messina, offre così al pubblico la possibilità di scoprire una grande opera, conservata nella chiesa dei Santi Vittoria e Martino a Sarteano. Il nostro Paese ha un patrimonio artistico diffuso di eccezionale importanza che il Museo Diocesano e Bipiemme Gestioni si propongono di valorizzare con l'iniziativa "Un Capolavoro per Milano", che intende portare a Milano importanti opere poco note e difficilmente raggiungibili.

Tra le viuzze medioevali del paese di Sarteano, non lontano da Chiusi, si nasconde questo gioiello della pittura italiana: una grande tavola di Domenico Beccafumi...

L'opera è databile, grazie ad una supplica autografa del pittore, che tentava di ottenere il saldo del pagamento della stessa, al 1546 (il documento relativo è nel 'Fondo Bandini' all'Archivio di Stato di Siena; il committente era Antonio Gabrielli di Sarteano. N.d.R.)...

L'Annunciazione è una delle ultime opere di questo straordinario maestro, la cui pennellata è caratterizzata da inaspettati bagliori "sulfurei". In questa fase egli mostra un'esplicita ripresa di modelli

(Segue a pag. 5)



(Segue da pag. 4)

micelangeloeschi, che vengono però reinterpretati a vantaggio di una stesura rapida e di effetti di luminosità quasi iridescente.

L'opera si contraddistingue per la sua grande intensità espressiva, accentuata, oltre che dalle dolci pose delle figure della Vergine e dell'angelo, anche dal contrasto tra la luce crepuscolare che abbraccia l'interno della casa della Madonna e gli effetti quasi rifrangenti della simbolica ed abbagliante luce divina che illumina i volti dei due protagonisti. Di grande raffinatezza è infine il paesaggio lacustre che si apre sullo sfondo, che evoca scorci della campagna toscana.

Beccafumi da una parte riprende con forza i modelli micelangeloeschi da lui appresi nei suoi soggiorni romani, dall'altra introduce delle raffinatezze luministiche e delle "stravaganze" espressive. Se gli artisti manieristi fiorentini appaiono spesso attratti dal macabro e da tematiche spesso molto crude, la maniera senese si caratterizza invece per modi più dolci e raffinati. In questo senso, l'Annunciazione di Sarteano è realmente un capolavoro "sconosciuto" al grande pubblico.

2 - L'eccezionale scoperta archeologica, che avrà notevoli ripercussioni nel movimento turistico verso Sarteano, così come ora sta avendo grandi ripercussioni nel mondo culturale per l'ampliamento della conoscenza degli Etruschi nel IV secolo a.C., consiste nel ritrovamento di una TOMBA ETRUSCA DIPINTA A CAMERA in località 'Le Pianacce'. Due anni fa avvenne la scoperta della prima Tomba affrescata del nostro territorio comunale in località 'la Palazzina'. Questa volta però gli affreschi sono molto più numerosi e molto meglio conservati, come ha dimostrato il filmato che la Direttrice del nostro Museo, alla presenza di molte autorità locali e provinciali e di un folto pubblico che ha gremito il nostro Teatro, ha presentato Sabato 25 Ottobre. L'occasione è stata data dalla presentazione di un libro sulla pittura etrusca. La scoperta è avvenuta l'11 Ottobre. L'eccezionalità dell'avvenimento è dovuta alla qualità del ciclo degli affreschi parietali raffiguranti un simposio dell'aldilà e un demone femminile che si allonta-

na su una quadriga. La parete di sinistra e il timpano di fondo sono decorati con animali, fra i quali un raro serpente a tre teste, in stato di perfetta conservazione. Giustamente felice della scoperta, dopo uno scavo iniziato nel 2000 e reso possibile dalla generosità dei volontari facenti capo al gruppo archeologico locale 'Etruria', è stata la dottoressa Alessandra Minetti che in un'intervista rilasciata alla giornalista Laura Valdesi ha spiegato anche la ragione dell'enorme interesse suscitato dalla scoperta. Le tombe etrusche dipinte nella nostra zona sono rare, e anche a Chiusi sono attualmente visitabili soltanto due. E' notevole anche la struttura architettonica, e l'insieme fa attribuire l'ipogeo a una famiglia aristocratica, che cambia la conoscenza della presenza etrusca a Sarteano. Finora infatti si riteneva che le popolazioni preistoriche del nostro altipiano fossero povere, e la vastità delle necropoli delle colline che sovrastano il paese faceva pensare a una popolazione numerosa, ma non particolarmente evoluta. Ora infatti viene la conferma, avvalorata anche da recenti altri scavi, che erano presenti nuclei familiari di straordinaria ricchezza. La tomba è alta m.2,10 e la camera centrale è molto ampia. Un corri-

doio è lungo ben 27 metri. E' stata interamente scavata nel travertino, lo stesso travertino che fu usato per costruire le mura di Chiusi di cui restano numerose tracce, di cui le principali sono sotto all'abside della Cattedrale. Ciò ha consentito una conservazione degli affreschi e una freschezza di colori maggiori di quanto si è verificato nella tomba della Palazzina e in quelle di Chiusi. Non è escluso che nella prossima estate sia aperta al pubblico, come pure avverrà in un prossimo futuro delle altre 10 tombe della stessa zona. Sono intanto state prese tutte le precauzioni per la protezione non solo dagli agenti atmosferici ma anche dai saccheggiatori, che già avevano 'visitato' la tomba anche in epoca medievale, come è evidente dai reperti lì rinvenuti e dalla frammentazione di un interessante sarcofago anch'esso già sottoposto a restauro.

La Soprintendenza e le autorità comunali, che hanno già provveduto a una sicura porta termica, ritengono che il relativo parco archeologico sarà un'altra risorsa turistica per Sarteano, in aggiunta alle altre già offerte al mondo culturale e vacanziero (Castello, Teatro, Museo, opere d'arte, Parco delle Piscine ecc.).

L'ARALDO POLIZIANO



La direttrice del Museo Alessandra Minetti ci illustra l'importante scoperta

Rinvenuta a Sarteano una tomba etrusca

DI LAURA VALDESI

Non è la fantomatica tomba di Porsenna, ma il rinvenimento effettuato da un gruppo di «Indiana Jones» sarteanesi guidati dalla direttrice del Museo locale, Alessandra Minetti, riveste un'importanza di respiro internazionale che la Soprintendenza ai beni

l'intervento d'urgenza per tutelare l'ipogeo e conservare le pitture. A cura del Comune è stata realizzata quasi a tempo di record la copertura del dromos e sistemata una porta che garantisce la stabilità del microclima nella tomba, la Soprintendenza si occuperà invece del restauro dei reperti rinvenuti fra cui anche un grande sarcofago in marmo con

con il Gruppo archeologico Etruria cui si deve il costo zero dell'impresa, in quanto sono tutti volontari. Perché questo rinvenimento ha fatto scalpore? «Le tombe dipinte sono rare, anche a Chiusi solo due sono visitabili. Inoltre, si tratta sicuramente dell'ipogeo di una famiglia aristocratica, la struttura architettonica è notevole. Ciò consente anche

massimo. Toccherà quindi ai restauratori della Soprintendenza entrare in azione e, se lo stato di conservazione risulterà ottimo come già rilevato, non escludo che la prossima estate venga aperta al pubblico, andando ad aggiungersi alle altre dieci e rappresentando, così, un'importante risorsa per Sarteano». Che dimensioni ha la tomba?

CONVOCAZIONE DIOCESANA

Sabato 13 e domenica 14 Settembre presso la restaurata cripta di S. Maria della Stella a Chianciano Terme si sono svolti gli incontri della Convocazione Diocesana. La nostra Chiesa locale, prima di iniziare l'anno di attività, si ferma, si interroga sul da farsi dando spazio alla formazione, allo scambio di idee, alla programmazione. Il tema della Convocazione di quest'anno, che poi dovrà essere riportato nelle Parrocchie anche a livello operativo è "Il volto della Chiesa: Eucaristia e Giorno del Signore". Il relatore è stato don Manlio Sodi, salesiano originario di Guazzino, liturgista e docente alla Pontificia Università Salesiana di Roma. Nei suoi due interventi ha fatto ben comprendere la centralità della Messa nella vita del cristiano e come ci deve essere una riscoperta della domenica come Giorno del Signore. Ha ricordato che tutti i progetti parrocchiali devono essere finalizzati all'incontro con Cristo e la santità è alla base di tutto, anche delle attività pastorali, anzi è il fondamento della programmazione pastorale. Per raggiungere la santità che, come ci ha ricordato il Concilio Vaticano II, è la meta ultima di tutti i cristiani, ci vuole la preghiera e per questo molto utili sono le scuole, perché anche nella preghiera ci vuole un metodo e un apprendimento. Occorre poi il sacramento della Riconciliazione o Confessione, l'ascolto assiduo della Parola e naturalmente partecipare alla Messa domenicale. Don Manlio ha invitato tutti a riprendere in mano e studiare alcuni documenti fondamentali del Concilio, precisamente le quattro Costituzioni: "Lumen Gentium" sulla Chiesa, "Dei Verbum" sulla Parola di Dio, "Sacrosanctum Concilium" sulla Liturgia e "Gaudium et Spes" sui rapporti della Chiesa e il mondo contemporaneo. Sarà inoltre utile rileggere anche due lettere del Papa: la "Novo millennium ineunte" e la "Dies Domini". Altri incontri hanno approfondito questi temi con don Manlio, sempre a Chianciano nella cripta di S. Maria della Stella: sabato 27 settembre dalle 16,00 alle 18,00 e poi il 4, l'11 e il 18 Ottobre. Sabato 18 Ottobre alle ore 21,00 il Vescovo ha anche conferito il mandato ai Catechisti. Il ministero del Catechista è molto importante perché è in certo modo collegato direttamente

con il ruolo proprio del Vescovo di annunciare la Parola e di insegnare; per questo i Catechisti devono essere preparati e disponibili. Dal 19 Ottobre è ricominciato il lavoro nella nostra Parrocchia e i Catechisti si sono ritrovati in ritiro presso il Santuario della Verna.

Rossana Favi

CONSIGLIO PASTORALE

Riunitosi il 29 Ottobre, il Consiglio Pastorale ha trattato i temi proposti dalla Convocazione diocesana, giunta al 3° anno, mettendo a punto un programma per la rivalutazione del Giorno del Signore, oggi da più parti attaccato. Il parroco don Fabrizio ha toccato poi numerosi altri argomenti, fra i quali citiamo la soddisfazione per la partecipazione popolare alla 'Peregrinatio Mariae' conclusasi il 7 Settembre, il convegno di studio su Pio III e le altre iniziative previste per il 13 e il 14 dicembre, il punto sui lavori della chiesa di San Francesco, il grande successo e il significato anche religioso della 'trasferta' a Milano della Tavola del Beccafumi, il contributo della CEI per l'acquisto e l'utilizzo a fini pastorali di alcuni locali appartenenti alla Misericordia, l'attività dei catechisti, il terzo anno della 'Lectio divina' sul Vangelo di San Luca. Ha poi annunciato che il Cardinale Martini il 13 Maggio sarà nella nostra Diocesi. Fra gli interventi dei presenti quello della sig.ra Giuliana Betti sulla vita della nostra Azione Cattolica, quello di Brunetto Battaglini sull'importanza di maggiore attenzione verso il mondo giovanile lasciato spesso senza guida, di Martina Fratangioli sul ruolo che avrebbe dovuto avere il Centro Suor Vera, di Rossana Favi sulla riorganizzazione di un gruppo liturgico, di Pierluisa Moroni sulla riscoperta di un incontro con i giovani non solo domenicale ma quotidiano, del dottor Vincenzo Grassi su una migliore preparazione anche da parte dei laici della Messa settimanale.

Agli inizi del prossimo anno il Consiglio pastorale sarà rinnovato: chi vuole rendersi utile alla Chiesa, può offrire la sua disponibilità al Parroco.

4 ottobre: San Francesco

Non essendo terminati i costosi lavori di restauro della Chiesa di San Francesco - ora previsti per la fine dell'estate 2004 - la ormai tradizionale 'S. Messa di riconciliazione' delle Contrade è stata celebrata in San Lorenzo. Erano presenti il Sindaco in veste ufficiale, i massimi dirigenti della Giostra e le rappresentanze delle cinque Contrade in costume. Il Vescovo Mons. Rodolfo Cetoloni, che ha presieduto la sacra liturgia concelebrata da Don Osman e da Don Gino, ha ricordato quanto è stato caro Sarteano al Serafico Santo e ai suoi seguaci. San Francesco venne a Sarteano nel Gennaio 1212 accolto dal nostro popolo; secondo la tradizione gli fu offerto il terreno dove poco più di un secolo dopo furono edificati Chiesa e Convento. Francesco però volle fermarsi più in alto, nel luogo tuttora chiamato "Celle di San Francesco". Lì - come scrivono i suoi biografi - il Santo ebbe episodi significativi come la scelta di non vivere da eremita ma in mezzo alla gente. Nel corso dei secoli i suoi seguaci fondarono a Sarteano ben tre Conventi: San Francesco (dove si formarono tra gli altri il grande beato Alberto e il primo Commissario della Custodia della Terra Santa Vincenzo Berdini), il Convento delle Clarisse di Santa Chiara e il Convento dei Cappuccini. Il Parroco don Fabrizio, in un breve intervento, ha ricordato che il giorno successivo si sarebbe ripetuto - come di fatto è avvenuto - il tradizionale pellegrinaggio alle Celle; ha poi riferito sul grande successo che ha avuto a Milano l'inaugurazione della mostra nella quale, al centro dell'attenzione, è la nostra straordinaria tavola dell'Annunciazione di Domenico Beccafumi, che tornerà a San Martino dopo il 30 Novembre.

Il dramma dell'educazione

L'altra mattina, durante un viaggio di lavoro, ho acceso distrattamente la Radio per passare un po' di tempo in compagnia e improvvisamente mi ha colpito una voce un po' concitata, quasi arrabbiata, di un tizio che parlava in modo accorato del problema dei giovani.

Mi sono accorto di essere su Radio Maria e che a parlare era proprio il suo direttore: Padre Livio. Parlava in modo così accorato che mi è venuta voglia di continuare ad ascoltarlo. Citava cifre di indagini drammatiche sull'alcoolismo giovanile, sulla droga, sui suicidi, sui morti del sabato sera, sul malessere giovanile, per andare poi a spiegare che proprio in una delle ultime apparizioni della Madonna di Medjugore, la Madonna ha chiesto di pregare non tanto per la pace, per la situazione palestinese ecc., ma, come ha detto Padre Livio, ha chiesto soprattutto di pregare per le nuove generazioni.

Chi ha figli, chi è educatore, già si accorge di questa drammaticità: il problema educativo è sicuramente il problema centrale per la nostra società; la famiglia delega, la scuola sembra non farcela più in un compito così difficile, diamo tutto ai nostri figli ma li vediamo crescere sempre più scontenti e pronti a rompere con tutto e con tutti, spesso anche con se stessi.

Ma l'ultima frase di Padre Livio mi ha letteralmente sconvolto: "e i genitori non credano di salvare i propri figli pensando al si salvi chi può, cioè pensando al proprio figlio e basta, perché è tempo di pensare ormai agli amici dei propri figli, al contesto più generale in cui vivono, c'è bisogno che le famiglie si mettano insieme a ripensare al problema educativo, che offrano insieme delle alternative, perché da sola - tranne qualche eccezione - non ce la può fare".

Con queste due righe volevo solo rilanciare, cioè lanciare di nuo-

vo, anche nel nostro paese un problema importantissimo, cercando magari di risvegliare amici, educatori, e fare qualcosa insieme per i nostri figli, per i nostri giovani, che forse hanno bisogno di un coinvolgimento maggiore degli adulti e di non essere lasciati soli o in balia di qualunque centrale educativa oggi di moda.

I nostri ragazzi hanno bisogno di essere accompagnati, aiutati, a fare esperienze di bellezza, di solidarietà, di formazione: è forse veramente finito il tempo di lasciarli crescere da soli, senza adulti, senza punti di riferimento. Credo che proprio le famiglie mettendosi insieme potrebbero darsi una prospettiva in questo senso e vorrei che queste righe servissero magari a smuovere qualcosa di concreto.

Brunetto Battaglini

[A Sarteano ci sono oltre 1000 giovani sotto i 30 anni, pertanto quanto scrive Brunetto deve metterci tutti in allarme. Dopo la partenza di Suor Agnese e di tutte le Suore Salesiane, e in ultimo di Suor Celinia, e dopo i gruppi educati da don Vasco, da don Pierluigi e da Guido, quali prospettive si aprono alla nostra gioventù? Per il momento - tranne le speranze aperte da Brunetto - ci sono solo prospettive di formazione religiosa dei giovanissimi con il catechismo per la Cresima e per la prima Comunione, e di educazione con la scuola, con lo sport (calcio, pallavolo, pattinaggio e - speriamo presto - quelle aperte dal nuovo Palazzetto), con la Giostra del Saracino (vita di Contrada, gruppo sbandieratori, giostratori ecc.), con la musica (in particolare Società Filarmónica e Arrischiante), con il Teatro (Arrischiante) e con gli ideali della Misericordia e dell'AVIS-Fratres possiamo sentirci tranquilli? N.d.R.]

UNA PREGHIERA SEMPLICE

Il Papa ci invita a dire tutti giorni il Rosario

In molte case, una volta si diceva il Rosario, così come sotto alcune nicchie, in alcuni incroci di strade, nel nostro paese sono visibili immagini della Madonna.

Sono i segni di una fede che era molto popolare e diffusa.

Poi sono arrivati gli anni delle promesse, della politica, delle ideologie, e la fede è sembrata essere qualcosa che non serviva, qualcosa di altri tempi. Ci hanno riempiti di discorsi, di militanze, ma la felicità, soprattutto quella del cuore non è venuta. Una della grandi e belle preghiere scritte da un autore francese, Charles Paguy, ad un certo punto recita così: *"Ce ne han dette tante, o Regina degli Apostoli, abbiamo perso il gusto per i discorsi, non abbiamo più altari se non i vostri, non sappiamo altro che una preghiera semplice..."*

L'uomo di sempre per pregare non ha bisogno né di pietismo né di luoghi particolari, basta sappia guardare la propria realtà e quella del mondo.

Come dice un altro grande scrittore, Paul Claudel, *"l'uomo per pregare ha bisogno solo di conoscere il dramma del proprio cuore"* o, come dice Paolo II, *"basta voler bene a qualcuno che non si può non pregare o affidarlo alla Madonna..."*.

Il mese di Ottobre, tradizionalmente dedicato al Rosario, nel 2003 ha avuto particolare risalto perché il Papa, con il suo ritorno a Pompei, ha chiuso l' **"Anno del Rosario"**, la preghiera più semplice che la Chiesa ci abbia mai insegnato. E' bene tornare a dirlo nelle nostre case o nelle nostre famiglie, perché Maria continui ad intercedere presso il Padre per noi.

Abbiamo in questi anni girovagato tra una proposta e l'altra, ma forse è tempo proprio di tornare ad una preghiera semplice.

Brunetto Battaglini

DIECI ANNI DI OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE A SARTEANO

(a cura di Sabino Palmieri)

Dal gennaio 1993 al dicembre 2002 si dispone di una serie continua di osservazioni meteorologiche giornaliere (temperatura e precipitazioni atmosferiche). E' il risultato di una attività condotta per Montepiesi con professionalità da un operatore volontario, per pura competente passione: il Sig. Primo Mazzuoli.

Il punto di osservazione è sito ad ovest del Centro storico di Sarteano ad una quota di 570 m sul livello del mare in una zona a bassa densità abitativa. La capannina che ospita gli strumenti è posta su terreno erboso a poco meno di 2 m di altezza dal suolo. I dati raccolti sono preziosi poiché non vi sono altri punti di rilevamento nelle immediate vicinanze e la orografia complessa del territorio non consente di estrapolare le caratteristiche climatiche di Sarteano partendo da dati raccolti in stazioni relativamente vicine come per esempio quelli di Cetona. Anche se dieci anni di osservazioni sistematiche non garantiscono in realtà una stabile caratterizzazione del clima (secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale sarebbero necessari almeno 30 anni) tuttavia la serie consente di fare un consuntivo parziale relativamente affidabile.

Una analisi dei dati su base annuale

E' opportuno premettere che le temperature minime dipendono in misura notevole dal bilancio radiativo della superficie in assenza di radiazione solare e sono quindi un indice della capacità dell'atmosfera di schermare e modulare il raffreddamento notturno del suolo (una sorta di effetto serra locale): a parità di altre condizioni un'atmosfera con bassa umidità e/o assenza di nubi è meno protettiva e favorisce quindi temperature minime più basse.

Le temperature massime dal canto loro sono principalmente condizionate dalla frequenza di condizioni meteorologiche perturbate (una nuvolosità diurna estesa scherma l'irraggiamento solare e favorisce temperature più basse). La temperatura media delle massime risulterà dunque tanto più bassa quanto più frequenti sono state, nel corso dell'anno, le giornate con nuvolosità elevata.

Proviamo ora ad applicare le brevi considerazioni indicate.

Il 1996 è l'anno che accoppia il più basso valore di temperatura media delle massime ad un valore pure basso della media delle temperature minime: è da considerarsi come l'anno più perturbato del decennio e questa caratteristica si ripercuote sia sulle massime che sulle minime.

Il 1997 ed il 2000 sono stati anni con le temperature massime più elevate e si qualificano come quelli meno affetti da perturbazioni meteorologiche e con maggiore soleggiamento.

Il 2002 ed il 1994 sono stati caratterizzati da modesta variabilità

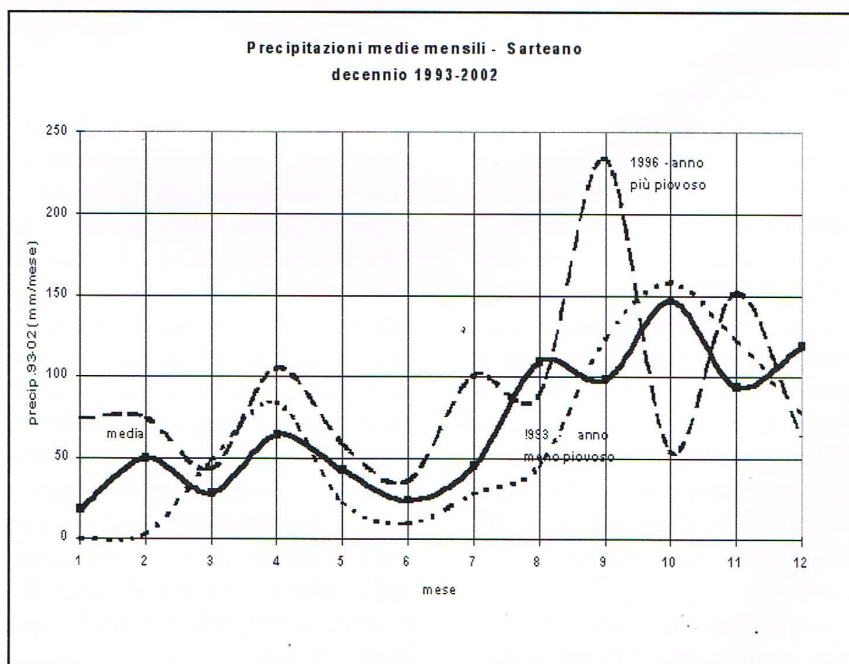
(temperature massime elevate), ma da frequenza apprezzabilmente più alta di umidità nella bassa atmosfera (temperature minime più alte).

La Fig. 1 presenta il totale annuale delle precipitazioni. Il 1996 è l'anno più piovoso del decennio confermando le considerazioni relative a questo anno basate sulle temperature.

Le precipitazioni mensili

L'andamento delle precipitazioni mensili viene mostrato nella Fig.2. Oltre ai valori medi mensili relativi all'intero decennio si è ritenuto utile graficare anche i valori misurati per l'anno meno piovoso (1993) e per quello più piovoso (1996). Si nota un comportamento primaverile caratterizzato da bassa variabilità. Il 1993 si è presentato con una stagione autunnale coerente con la media decennale, ma con piogge scarse nel periodo da maggio ad agosto. Nel 1996 il massimo di precipitazioni autunnali è comparso anticipato a settembre con intensità particolarmente spiccata.

(Segue a pag. 9)

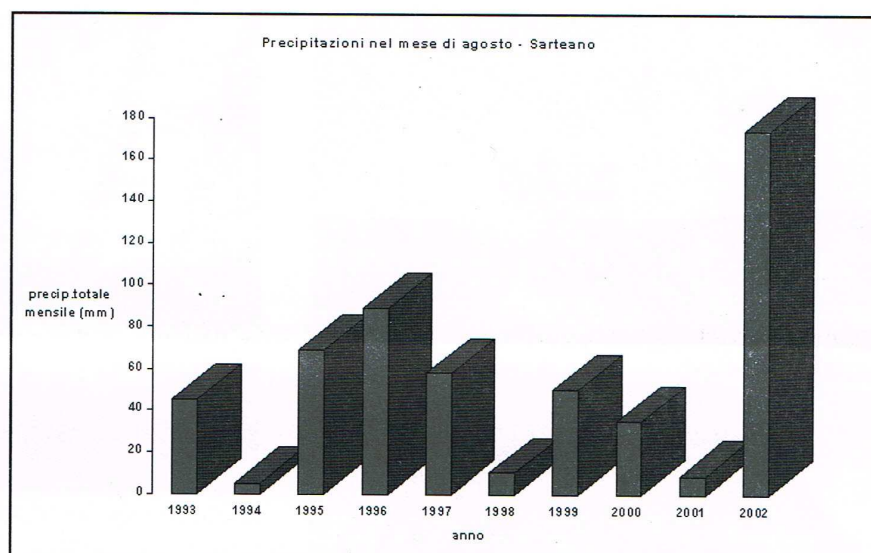
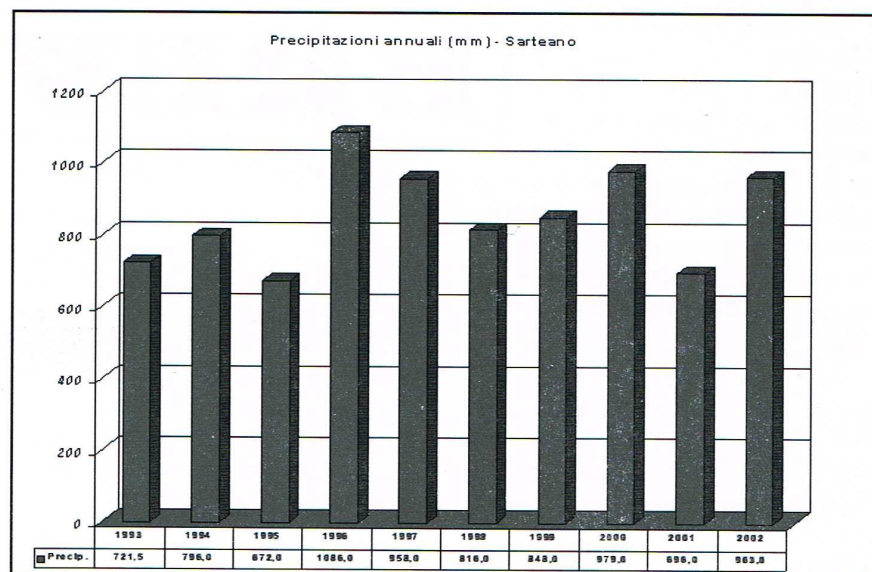


(Segue da pag. 8)

Le piogge nel mese di agosto

Nel mese di agosto la vita sociale di Sarteano raggiunge il suo culmine. L'accoglienza degli ospiti italiani e stranieri che fruiscono delle ormai famose piscine termali e del clima collinare estivo temperato, si manifesta nelle varie tradizionali cene di contrada e nelle attività sportive e culturali, tra cui spicca la celebre Giostra del Saracino. La maggior parte di queste manifestazioni ha luogo all'aperto e riesce con maggior successo in condizioni meteorologiche favorevoli. Nella Fig. 3 vengono presentate le precipitazioni relative al solo mese di agosto nei dieci anni considerati. Si notano anni fortunati come il 1994, il 1998 ed il 2001 in cui le piogge di agosto sono state molto limitate. Poco felice è stato il 1996 e spicca il comportamento straordinario del 2002, con precipitazioni eccezionali. Quando i dati saranno disponibili sarà interessante confrontare l'estate del 2002 con quella straordinariamente calda ed asciutta del 2003. In entrambi i casi non si è trattato di una caratteristica locale, ma di un fenomeno che ha interessato tutta l'Europa occidentale.

Facendo riferimento alla Giostra del Saracino che ha luogo il giorno di Ferragosto risulta dalle osservazioni meteorologiche che durante questa giornata si sono avuti rovesci sia nel 1995 che nel 1996. L'acquazzone del 15 agosto 1995 (sono stati registrati 16 mm di pioggia) ha avuto ripercussioni pesanti sulla manifestazione, danneggiando irrimediabilmente il tufo e quindi provocando l'interruzione del torneo. Riuniti in Comune, i "notabili della Giostra, condizionati dalla folla che aveva invaso la Piazza, presero una decisione salomonica: l'assegnazione della vittoria a tre Contrade e la conseguente divisione in tre parti del



drapellone conteso. La decisione fu comunicata alla folla, sempre più numerosa, che la contestò vivamente. Per uscire dal Comune, fu necessario un rinforzo delle "Forze dell'ordine" ... Non si ha notizia di simili avvenimenti nel corso dei secoli.

Si è visto come una semplice stazione termopluviometrica, condotta con continuità e scrupolosità, sia in grado di fornire i dati per descrivere i caratteri salienti del clima. La temperatura offre una sintesi dell'irraggiamento solare e terrestre mentre le precipitazioni rappresentano il contributo di acqua che la natura ci offre in maniera casuale: la statistica delle vicissitudini meteorologiche costituisce appunto il "clima" che ha un impatto sulle varie attività

umane. Ci riserviamo di approfondire in successivi articoli altri aspetti del clima di Sarteano sulla base delle osservazioni a disposizione.

Va notato che un approfondimento delle relazioni tra fattori climatici e benessere umano (oggetto di studio della Biometeorologia) ed anche lo studio dell'impatto del clima sull'agricoltura (Agrometeorologia) richiedono misure integrative, almeno quelle del vento e dell'umidità dell'aria. E' quindi auspicabile che una cittadina come Sarteano a vocazione termale ed agricola oltre che artistica e culturale, dedichi maggiore attenzione ai fattori atmosferici e consideri il clima come una risorsa da valorizzare.

GIOCHI AEREI CON I FALCHI - Guglielmo Ventimiglia e Paolo Fontani hanno eseguito nuovamente uno spettacolo di Falconeria nel Parco del Castello. Numerosi spettatori hanno mostrato il notevole gradimento verso questa arte, che riporta indietro nel tempo, applaudendo la maestria degli addestratori dei rapaci.

LA CROCE sul Monte Cetona, mostra gli acciacchi dovuti ai suoi 36 anni, al tentativo di distruzione del 1975 e all'uso che ne viene fatto da molti anni come osservatorio contro gli incendi. Ora se ne sta occupando la Comunità montana, ed è sperabile che presto sia adeguatamente 'curata'.

BREVI

(a cura di Carlo Bogni)

TOMMASO DA SARTEANO, chi è costui? E' semplicemente un refuso di 'Avvenire' del 31 Ottobre, scrivendo sul Santo del giorno, Tommaso Bellacci. Nel citare le benemerenze di questo Francescano, il quotidiano scrive: "... In vista del Concilio di Firenze, viaggia in Oriente con Tommaso da Sarteano cercando di arrivare in Etiopia, via Arabia..." Il suo compagno di viaggio era ALBERTO (non Tommaso), inviato da Papa Eugenio IV come 'Legato pontificio'.

L'assessore all'ambiente Sergio Bellacci ha promosso nei primi di Ottobre una giornata dedicata all'educazione per la raccolta dei rifiuti, intitolata 'Puliamo il mondo'. L'iniziativa, che aveva lo scopo di sensibilizzare tutti verso la salvaguardia dell'ambiente, ha avuto l'entusiastica adesione di molti volontari. Lungo la strada che porta a Castiglioncello del Trinoro sono stati raccolti tre automezzi di rifiuti, oltre ad alcuni rifiuti altamente inquinanti. L'assessore ha ricordato che presso l' 'isola ecologica' il comune garantisce gratuitamente il ricevimento di qualsiasi rifiuto.



La Croce, come era il 10 Ottobre 2003. Evidente la ruggine che sta erodendo la struttura.

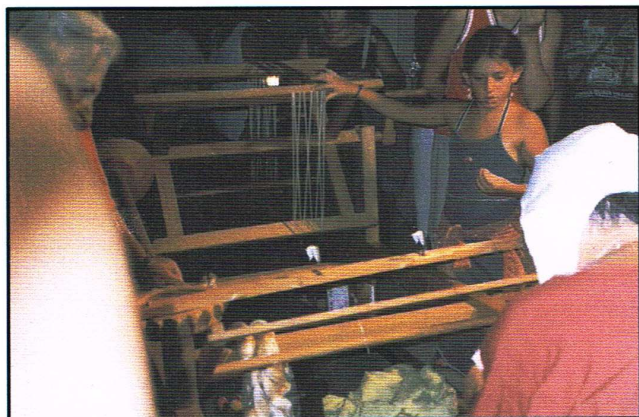
L'INGLESE CHE PER PRIMO ENTRO' IN SARTEANO IL 24 Giugno 1944, Philip Gourd, è tornato anche quest'anno per un saluto agli amici. Ha 84 anni ma è sempre uguale a quando venne per il 50° della 'Liberazione'. Ha promesso che tornerà anche il prossimo anno, e ha chiesto che si celebri in quell'occasione degnamente il 60°.

I nostri concittadini genitori di **CLAUDIO PACIFICI**, deceduto per leucemia, hanno fondato nel 1984 un'Associazione per lo studio e l'assistenza nelle neoplasie operante presso l'Ospedale San Camillo di Roma. L'Associazione, denominata 'Sanes - Claudio Pacifici', è senza scopo di lucro e come tale riconosciuta con D.M. 15 Ottobre 1992. Grazie all'impegno di alcuni operatori sanitari e di molte persone generose, ha potuto dotarsi di attrezzature necessarie per lo scopo prefissosi, cioè quello di sconfiggere queste terribili malattie. Si può aiutarla con versamenti deducibili su c/c postale 773931008 o su c/c bancario 2259.32 della Banca di Roma intestati a SANES c/o Ematologia Ospedale San Camillo, Circonvallazione Gianicolense 87, 00152 Roma.



Durante il MERCATO MEDIEVALE che l'Associazione Giostra del Saracino ha organizzato nei giorni d'Agosto, fra le esibizioni più apprezzate ricordiamo quelle dei fabbricanti di pergamena (un'arte che a Sarteano raggiunse altissimi livelli, tanto che la nostra pergamena rivaleggiava con quella di Parigi), degli incantatori di serpenti (che avevano fatto ripensare alla piazza di Marrakesch), dei fabbroferrai (una volta attività assai fiorente nel nostro paese) ecc.

foto di Stefanina Casoli



I telai, arte che una volta era molto praticata a Sarteano

MARCO MESSERI è tornato il 10 e l'11 Ottobre al Teatro degli Arrischanti con uno spettacolo da lui recitato, cantato e diretto: 'Maledetti Toscani' ovvero 'Il Magnifico e il Barbieri'.

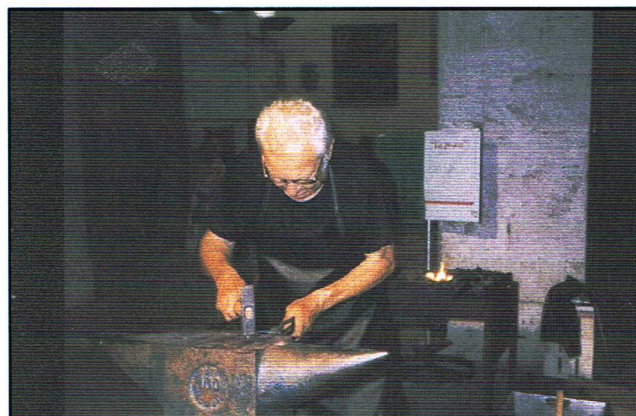
Su richiesta di alcuni lettori, ripetiamo **TUTTE LE PAROLE DELL'INNO DI MAMELI**:

"Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta;/ dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa./ Dov'è la vittoria? Le porga la chio-ma: ché schiava di Roma Iddio la creò./ Stringiamoci a coorte! Siam pronti alla morte, l'Italia chiamò.(rip.)/ Noi fummo per secoli calpesti e derisi,/ perché non siam popolo, perché siam divisi./ Raccogliaci un'unica bandiera, una speme:/ di fonderci insieme già l'ora suonò.(rit.)/ Uniamoci, amiamoci; l'unione e l'amore rivelano ai popoli le vie del Signore./ Giuriamo far libero il suolo natio; uniti per Dio, chi vincer ci può? (rit.)/ Dall'Alpe a Sicilia, dovunque è Legnano; ogni uom di Ferruccio ha il core, la mano;/ i bimbi d'Italia si chiaman Balilla; il suon d'ogni squilla i Vespri suonò.(rit.)/ Son giunghi che piegano le spade vendute; già l'aquila d'Austria le penne ha perdute./ Il sangue d'Italia, il sangue polacco bevè col cosacco, ma il cor le bruciò! (rit.).

NOTIZIE DAL COMUNE: Il Segretario comunale Dott. Roberto Sanchini il 23 Ottobre ha comunicato che è stata bandita la prenotazione di loculi e ossari di nuova costruzione nel Cimitero del capoluogo. Le prenotazioni devono essere fatte dal 17 Novembre al 31 Dicembre 2003. Per le informazioni relative rivolgersi a: Ufficio Segreteria Sig. Giancarlo Timitilli (tel 0578/269207) nei giorni Lunedì-Mercoledì-Venerdì (ore 9-12,30); Cimitero comunale Necroforo Sig. Luciano Banchi dal Lunedì al Sabato tel. 320/4309955 (ore 7-13); Ufficio Protocollo dal Lunedì al Venerdì ore 8-13, Martedì e Giovedì (ore 15-18).

La Dottoressa Rita Toccaceli è, dal primo di Ottobre, il nuovo assessore comunale all'associazionismo e alla comunicazione.

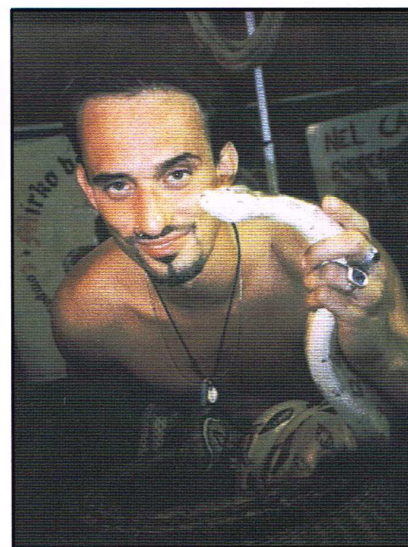
La Giunta comunale il 12 Settembre ha deliberato tutti i provvedimenti di propria competenza per l'invio a Milano dal 2 Ottobre al 30 Novembre della Tavola del Beccafumi raffigurante l'Annunciazione.



Il fabbroferraio



La pergamena, ricchezza di Sarteano nel XV e XVI sec.



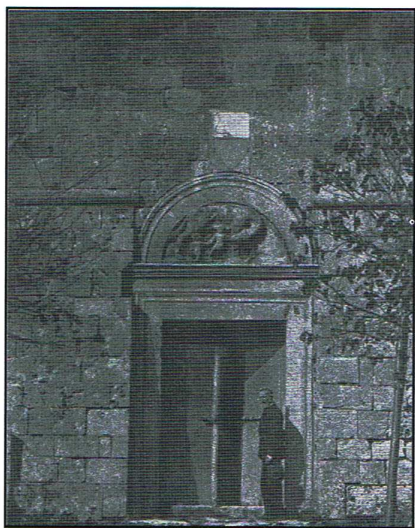
L'incantatore di serpenti

XXV di Papa Giovanni Paolo II: Il 16 Ottobre 1978 Carlo Wojtyla fu eletto Papa, primo Pontefice straniero dopo oltre 4 secoli. Il suo è un Papato record: oltre a essere tra i più lunghi della storia, dopo Pietro, Pio IX e Leone XIII, è il Pontefice che ha proclamato il maggior numero di Santi e ha compiuto ben 103 viaggi fuori dal territorio peninsulare, ai quali vanno aggiunti gli oltre 40 fatti in Italia, ultimo dei quali quello di Pompei.

(Segue a pag. 12)

(Segue da pag. 11)

LA LUPA SENESE è quella su un ingresso del nostro Castello, riprodotta nella foto. Non torna quindi quanto ha scritto l'amico Piero Ruffoli, che molti anni fa fu insegnante a Sarteano, sul Corriere di Siena del 3 Ottobre u.s.: "... la lupa capitolina ha la testa girata a guardare protettrice i due gemelli... La lupa senese invece guarda avanti e dà più l'idea dell'attacco. Solo nel pavimento del Duomo di Siena le due lupe hanno la testa girata...". Evidentemente l'amico Ruffoli non ricorda bene la 'nostra' lupa, scolpita prima della caduta di Siena e di Sarteano ad opera di Firenze. Vera è comunque la nota leggenda che l'articolista premette a questo discorso: Senio ed Aschio, figli di Remo, avvertiti in sogno che lo zio Romolo voleva ucciderli, fuggono da Roma e fondano il castello di Senio, da cui 'Siena'. Dalle due are sacrificali si sprigionano dense nuvole di fumo bianco e nero, chiamato 'balzana', stemma di Siena che vediamo tra l'altro in due delle nostre Porte. Non volendo tagliare il legame con Roma, portano con sé il simulacro della Lupa, rubato nel tempio di Apollo, e lo eleggono a simbolo della nuova città.



IL PROF. PAOLO GENTILINI, che fra le sue numerose attività scientifiche famose anche in campo internazionale ha fondato e presiede la 'Fondazione italiana per lo studio del fegato' (Italian Liver Foundation), ha tenuto il 26 Settembre a Chianciano un'interessante relazione sulle recenti scoperte sulle principali malattie del fegato. Il Prof. Gentilini è, da parte paterna, di antiche origini sarteanesi.

MOSTRE: DELLA BELLUCCI ha presentato in Settembre una 'personale di pittura' nella sala mostre comunale, che è stata una vera e propria proposta per 'guardare l'immagine' e quindi per insegnare al visitatore ad avere una visione interiore della realtà che ognuno di noi porta con sé. **CIRO PASCALE**, già noto anche al pubblico di Sarteano, ha esposto le sue fotografie nella sala-mostre comunale dal 27 Ottobre al 16 Novembre, in una Mostra intitolata 'Sculture nei cimiteri italiani', ideata nel vedere nel 1996 una cappella cimiteriale degradata. A parte il significato particolare nel mese dedicato ai defunti, per i nostri amministratori è un invito a eliminare il degrado pluriennale della cappella terminale sinistra del nostro Cimitero, anche se dovuta probabilmente a inadempienza dei privati.

Fra i Santi proclamati dal Papa in Ottobre, la più popolare è l'albanese **MADRE TERESA DI CALCUTTA**. Santa Teresa da Calcutta è tornata al Padre solo 6 anni fa, ma già era considerata Santa dal popolo per aver speso la vita in mezzo ai poveri e ai malati, soprattutto in India. Nel mese dedicato alle Missioni, è stato canonizzato un altro grande missionario, Padre Daniele Comboni, che ha fondato i comboniani, diffusori del Vangelo specialmente in Africa.

DON FABRIZIO ILARI, nostro parroco, è stato calorosamente festeggiato a Sinalunga, sua terra natale, per il XXV di sacerdozio, del quale Montepiesi ha scritto nel numero precedente. Dal 3 al 10 Novembre è stato in Terra Santa con un pellegrinaggio diocesano guidato dal Vescovo.

L'ORA LEGALE entrata in vigore dalle 3 del 26 Ottobre, ci accompagnerà fino alle 2 del 30 Marzo. Nel 1784 fu ideata da Benjamin Franklin, l'inventore del parafulmine, per risparmiare energia, ma la proposta fu ripresa soltanto nel 1907, per iniziativa di William Willet, e attuata nel 1916 in Inghilterra e in Italia. L'ora legale, a norma, in Italia, durò fino al 1920, quando fu abbandonata. Fu poi ripresa nel 1940 e la norma durò fino al 1948. L'adozione definitiva risale al 1966 (dal Maggio alla fine di Settembre fino al 1981 e poi anticipata all'ultima Domenica di Marzo). Dal 1996 fu prolungata alla fine di Ottobre.

L'assemblea della **PRO LOCO** del 20 Ottobre ha visto questa volta una buona partecipazione di qualificate persone. Argomenti principali all'ordine del giorno erano la collaborazione con il Comune alla manifestazione 'Pane e olio' del 30 Novembre, e al forum internazionale 'il tempo dell'olio' del 6.8 Dicembre. Numerosi gli interventi, che si sono estesi anche ad altri problemi del paese e particolarmente alla necessità di un ottimo funzionamento dell'Ufficio turistico, in considerazione anche delle recenti scelte dell'Amministrazione comunale, illustrate dall'assessore Paolo Bucelli. Il presidente Massimo Basili ha annunciato che nei primi giorni del 2004 ci sarà il rinnovo del Consiglio.

E' morto **CALIFFO**



amato da quanti lo conobbero
27.02.00 - 23.09.03

UNA PICCOLA GRANDE SUORA: così è stata definita Suor Marcella in una recente intervista alla TV nella trasmissione 'RAI Uno Mattina' per la sua ormai ventennale attività in favore dei bambini poveri del terzo mondo, e particolarmente per il Centro Manos Amigas del Guatemala.

L'INVENZIONE DELLE NOTE MUSICALI, fatta dal monaco Guido d'Arezzo, è paragonabile a quella dei numeri, fatta dagli Arabi. Come i numeri arabi hanno enormemente facilitato la conoscenza dei numeri in tutto il mondo occidentale, superando la barriera delle lingue, così, le note musicali (do - re - mi - fa - sol - la - si)

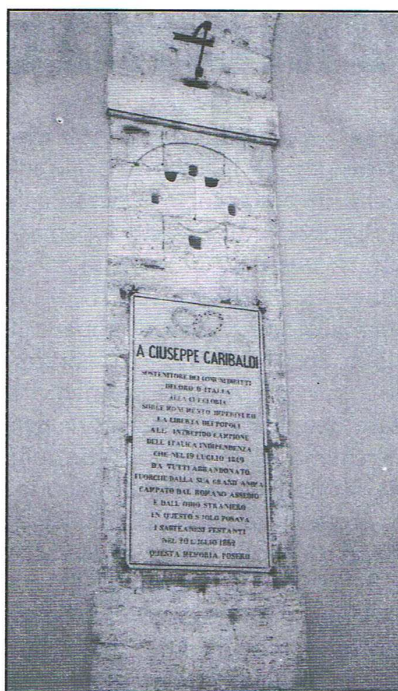
(Segue da pag. 12)

hanno reso possibile in tutto il mondo la scrittura della musica. L'invenzione è databile intorno al 1000 (Guido scomparve nel 1033). Il promemoria per imparare e ricordare le note è dato dalla sequenza riferita alla melodia per l'Inno religioso ai Vespri di San Giovanni Battista: "ut queant laxis/ Resonare fibris/ Mira gestorum/ Famulis tuorum/ Solve polluti/ Labii reatus/ Sancte Johannes" che prevede la nota corrispondente al nome indicato dalla prima sillaba di ogni verso; uniche eccezioni il primo e l'ultimo verso.

LA CORONA DI GARIBALDI-

Una corona di ferro sovrastava la lapide commemorativa di Piazza. Era certamente arrugginita, ma esisteva fino a non molto tempo fa. Chi fine ha fatto?

foto di Stefanina Casoli



Ho ritenuto importante inviare una foto per documentare un eccezionale evento astronomico:

la grande opposizione di Marte del 2003, che ci ha fatto vedere il "Pianeta rosso" brillare luminoso nel cielo estivo e che lo ha portato a "sfiorare" la Terra, il giorno 28 agosto alle ore 10,51, a soli 55.756.622 Km.

Le grandi opposizioni perieliche (ovvero Marte che descrive la sua orbita più vicina al Sole con in mezzo la Terra) si verificano in media ogni sedici anni, ma un allineamento così perfetto e ravvicinato non si aveva dagli ultimi 59.000 anni.

Perché si ripeta l'evento con queste caratteristiche l'umanità dovrà aspettare 24.000 anni, ma per i più frettolosi ci sarà qualcosa di simile tra sette secoli e mezzo.

E' comprensibile, quindi, il grande fermento scientifico e popolare che si è generato per vedere Marte così vicino e la voglia di consegnare alla storia l'episodio, che ha fatto riaffiorare nella mente dei meno giovani quelle storie mozzafiato del-

MARTE

le passate fantasie letterarie.

Dati tecnici:

Ripresa effettuata da Sarteano il 21.08.03

h23.

Coordinate locali: 42° 59' 42" North; 11° 51' 29" East

RA= 22h 37m 18,9s; DEC= -15° 50' 8,6" MEADE 10"

Associazione Astroturistika Astrofili Onlus

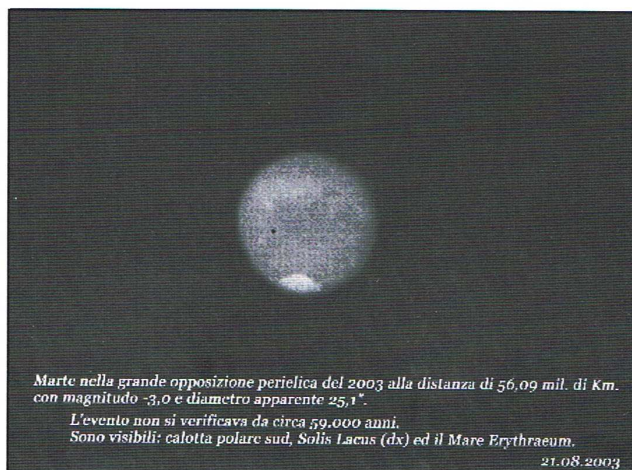
Il Presidente

Dr. Giulio Alberti

www.astroturismo.it

info@astroturismo.it

(Il pianeta è stato a lungo ben visibile a occhio nudo, guardando da Sarteano sulla sinistra del Monte Cetona. N.d.R.)



Marte nella grande opposizione perielica del 2003 alla distanza di 56,09 mil. di Km. con magnitudo -3,0 e diametro apparente 25,1".

L'evento non si verificava da circa 59.000 anni.

Sono visibili: calotta polare sud, Solis Lacus (dx) ed il Mare Erythraeum.

21.08.2003

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

"Chi lontano si va a maritare, sarà ingannato o vuole ingannare" = secondo antica tradizione, l'ambiente più logico per trovare una buona moglie è il proprio paese; ha lo stesso significato di 'moglie e buoi dei paesi tuoi'.

"Morte di suocera, dolore di gomito" = per il genero o per la nuora, spesso è un male di poco conto, proprio come un dolore al gomito.

"La casa nasconde, ma non ruba" = quando si smarrisce qualcosa in casa, prima o poi si ritrova

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

ZUPPA DI VERDURE

Preparare un soffritto di cipolla e olio, al quale unire insalata, cavolo, bietola, radicchio, rape, patate, carote, sedano, ben lavati e tagliati 'a tocchi'. Dopo 15-20 minuti salare, pepare e unire due pomodori pelati. Passato un altro quarto d'ora, coprire il tutto con acqua bollente. Dopo un'ora di cottura, versare in scodelle contenenti fette di pane leggermente 'strusciato' d'aglio. Buon appetito!

Ci scrive Vincenzo Ruggeri:

AUMENTI DI STIPENDIO A MAGISTRATI E PARLAMENTARI

Siamo sicuri che la legge è proprio uguale per tutti?...Oppure per alcuni è più uguale degli altri? Chi sono questi alcuni? La notizia è recente. Tutti i quotidiani titolavano: "Aumenti di stipendio alle toghe: 12,4% in più".

Un aumento di tutto rispetto. Senza limiti e senza tetti. Senza scioperi per rinnovi contrattuali. Tutto liscio come l'olio.

L'aumento annuo si aggira da un minimo di quattromila euro per gli "Uditori" ad un massimo di diciannovemila euro per i "Magistrati di Cassazione".

La dinamica è un po' singolare. Non nota al grande pubblico. Si tratta di questo. Ogni anno l'aumento viene corrisposto a titolo di acconto. Trascorso il triennio si procede al conguaglio.

La percentuale del 12,4% dovrebbe essere la somma degli aumenti in percentuale concessi agli altri pubblici dipendenti e pensionati. A questi ultimi, nel trascorso triennio 2000-2002, la perequazione è stata di appena il 3,5%. Eppure dicono - ma chi scrive non ci crede - che l'aumento è stato determinato in relazione agli incrementi medi delle retribuzioni già riconosciute ad altre categorie.

A questa categoria di privilegiati appartengono anche gli avvocati dello Stato e, manco a dirlo, i parlamentari. Per completezza d'informazione va precisato che la stessa percentuale di aumento spetta ai pensionati appartenenti alle stesse categorie. Questa previsione normativa che consente anche l'adeguamento delle loro pensioni vien detta "la clausola d'oro".

E poi si dice che "la legge è uguale per tutti".

"Ma mi faccia il piacere!" - direbbe Totò.

oooo

CARO EURO, MA QUANTO MI COSTI?

Correva l'anno... e l'euro entrò, senza che gli Italiani fossero stati interpellati, nelle loro case. Pardon. Nelle loro tasche.

Nessuno pensò che, oltre agli indubbi vantaggi di moneta unica, avrebbe portato l'inevitabile inflazione.

Abituati alle millelire quale italico simbolo monetario, un euro ha sostituito in tutto e per tutto le millelire. Con una differenza sostanziale: che l'euro, come a tutti è noto, ne vale quasi due. Spesso però ce lo dimentichiamo, come ci dimentichiamo il vero valore degli "spiccioli".

Ed è proprio per questa dimenticanza che commercianti senza troppi scrupoli, adeguando la lira all'euro, si sono limitati esclusivamente a cambiare il simbolo: da lire ad euro. Vale a dire che se pri-

ma il prezzo di vendita di un determinato bene era di mille lire, oggi lo stesso articolo è venduto ad un euro.

Tuttavia è bene ricordarlo che i primi ad adeguare il prezzo alla nuova moneta sono stati i quotidiani. Prima infatti dell'avvento dell'euro i quotidiani costavano 1500 lire; con l'arrivo dell'euro il prezzo è salito a 0,90 euro, pari a £.1743. Un bel salto. La stessa cosa è stata per i libri: poi c'è qualcuno che critica gli Italiani perché leggono poco o troppo poco..

Ai giornali hanno fatto seguito le tariffe o le utenze che dir si voglia. Gas, acqua, luce, tassa raccolta rifiuti e, tanto per non essere da meno, anche il canone televisivo... Va ricordato che con l'aumento delle tariffe aumentano tutte le imposte che gravano sulle stesse: dall'IVA alle addizionali regionali, provinciali e comunali. Ma c'è di più: a Torino città parcheggio (fra non molto anche il bagno sarà zona blu) sono aumentati il ticket parcheggio ed il trasporto urbano.

Ma non finisce qui. Nonostante fosse stata eliminata l'indicizzazione, definita a suo tempo una sciagura, sono aumentate le tariffe autostradali (indicizzate) e le tariffe dei taxi.

Confrontando le spese sostenute nel 2001, ecco i rincari con il 'fai da te':

canone Telecom: + 20%, trasporto urbano: + 30%, autostrade: + 12%, parcheggi: + 16%, quotidiani: + 16%, tassa raccolta rifiuti solidi urbani: + 15%.

A questi c'è da aggiungere i rincari per l'alimentazione: prima dell'euro al mercato settimanale di Sarteano spiccavano cartelli indicando frutta e verdura tutto a £.1000. Ora, nella migliore delle ipotesi, tutto ad un euro.

Una colpa grave è stata quella di eliminare la lira troppo in fretta. La doppia moneta doveva convivere per almeno un anno e forse

(Segue a pag. 15)

ORARIO DEI SERVIZI U.S.L.

dopo la chiusura dell'Ospedale

Uff. Amministrativo

Tel. 0578 265503

Presidio S. Sanitario

Tel. 0578 265086

Assistenza Sociale

Tel. 0578 265504

OCULISTICA

Lunedì: ore 8,30 - 12,30

ORL

1° e 3° Lunedì: ore 15,00 - 21,00

CARDIOLOGIA

1° e 3° Lunedì: ore 14,00 - ore 18,00

PRELIEVI

dal Lunedì al Venerdì: - ore 7,30 - 9,00

PRENOTAZIONI

C.U.P. 0578 714300

Lunedì e sabato: ore 8,00 - 13,00

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: ore 14,30 - 17,30

Oppure presso il locale Ufficio USL (ex Ospedale)

(Segue da pag. 14)

anche due. I commercianti si sarebbero abituati a vendere anche a 50 centesimi.

Dimenticavo: solo le pensioni non sono aumentate. Mille lire sono sempre 0,52 euro. Sì: 52 centesimi!

(Occorre comunque tenere presente che 1 euro equivale a 1936,27 lire; se noi lo consideriamo 2000 lire, già aumentiamo mentalmente l'inflazione del 3,2 %. Anziché al 2,8 % ufficiale, l'inflazione viene cioè considerata al 6%. N.d.R.)

oooo

Il Magg. Gen. dell'Esercito Vincenzo Ruggieri ci ha anche inviato altri scritti riguardanti la rotatoria di Piazza della Libertà e il servizio oculistico, protestando per la mancata loro pubblicazione. Sul primo argomento, ci sembrava di aver scritto sufficientemente; ci auguriamo che siano presto fatti gli opportuni miglioramenti. Il nostro amico lettore dovrebbe però comprendere che le finalità di questo mensile - che ha già una sua eccezionalità nella lunga sopravvivenza (34 anni) e ha tempi e spazi limitati - ci obbliga a rinviare non pochi interventi dei lettori, altrettanto meritevoli di pubblicazione.

oooo

UN MARCIAPIEDE CHE PUO' SALVARE UNA VITA!

La Casa di Riposo della Misericordia è stata inaugurata ben 3 anni fa. L'autorità comunale presente assicurò solennemente che sarebbe stato provveduto in tempi brevi ad assicurare l'accesso pedonale dei familiari e degli stessi degenti. A tutt'oggi, malgrado il pericolo permanente costituito dal notevole traffico anche di mezzi pesanti del Viale Umbria, non è stato dato alcun adempimento in merito. Oltre all'urgente indispensabile salvavita di un marciapiede, manca un'adeguata illuminazione nel tratto che conduce da Piazza della Libertà all'ingresso della Casa di Riposo.

Questa sarebbe autentica necessaria prevenzione: altrimenti, in caso di incidenti, l'amministrazione comunale rischia di dover corrispondere onerosi esborsi. Provideant consules!



La rotatoria di Piazza della Libertà, in attesa di perfezionamento; ricordiamo ancora una volta che i veicoli che circolano già nella rotatoria hanno sempre la precedenza, sia dalla destra che dalla sinistra. (foto Stefanina Casoli)

MONTEPIESI METEO - 2003

MESE DI SETTEMBRE

mm. di pioggia (totali) Temp. min. Temp. max.
92 **+9°** **+29°**
 (26/09) (21/09)

	Min.	Max	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+15	+23	PC.		
2	+14	+25	S		
3	+13	+23	S		
4	+12	+22	S		
5	+10	+25	S		
6	+14	+25	C	20	
7	+15	+26	S		
8	+15	+26	S		
9	+15	+27	P.C	3	
10	+13	+22	S		
11	+12	+25	S		
12	+11	+24	S		
13	+11	+22	S		
14	+12	+18	P.C		
15	+11	+20	S		
16	+10	+23	S		
17	+10	+21	SS		
18	+10	+27	S		
19	+12	+28	S		
20	+14	+28	S		
21	+14	+29	S		
22	+14	+28	S		
23	+14	+24	S		
24	+15	+22	P.C	26	
25	+12	+19	S		
26	+9	+21	S		
27	+10	+22	S		
28	+12	+15	C	43	
29	+13	+20	P.C		
30	+11	+22	S		

Temperatura minima più bassa: 9° (il giorno 26), seguita da 10° (i giorni 5, 16, 17, 18, 27)

Temperatura minima più alta: 15° (i giorni 1, 7, 8, 9, 24), seguita da 14° (i giorni 2, 6, 20, 21, 22, 23)

Temperatura minima media: 12.4

Temperatura massima più bassa: 15° (il giorno 28), seguita da 18° (il giorno 14)

Temperatura massima più alta: 29° (il giorno 21), seguita da 28° (i giorni 19, 20, 22)

Temperatura massima media: 22.4

Pioggia caduta in totale: mm 92 (mm 20 il giorno 6, mm 3 il giorno 9, mm 26 il giorno 24, mm 43 il giorno 28)

Il cielo è stato sereno giorni 23, parzialmente coperto giorni 5, coperto giorni 2

A cura di **PRIMO MAZZUOLI**

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bologni

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2400

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

DALLE MEMORIE DI GUGLIELMO PECCATORI

(1889-1966)

Andavo volentieri a Macciano anche per la tribbiatura, e passavo e ripassavo con una certa spavalderia sotto la grande cinghia in movimento, sebbene mi sgridassero da ogni parte, perché era cosa pericolosa. Dopo la tribbiatura mi divertivo a vedere tutti quei contadini seduti a una lunga tavola improvvisata alla meglio all'ombra della casa o di un pagliaio, divorare allegramente la pasta asciutta e l'oca arrosto e mangiavo anch'io con appetito in un tavolino a parte col babbo e col personale di macchina.

Il ritorno d'estate era alquanto faticoso e il mio babbo almeno tre o quattro volte mi faceva riposare all'ombra di qualche pianta fronzuta. A metà circa dell'ultima salita, che era la più lunga e la più ripida, si faceva una sosta un po' più refrigerante presso una polla di acqua purissima e freschissima. Quando ci eravamo riposati qualche minuto, ci bagnavamo le mani e la fronte nel rigagnolo che usciva dalla polla e poi si beveva un po' di quell'acqua buonissima a piccoli sorsi colla tazza di Diogene. Mio padre non mi permetteva di bere se prima non avevo preso tutte queste precauzioni.

Qualche volta mio padre da Macciano proseguiva, sempre a piedi, fino a S. Polo, che è una bella e grande fattoria con annessa villa padronale. Per arrivarci doveva fare qualche chilometro di strada campestre non molto malagevole, ma che, aggiunta a quella già fatta, non era troppo comoda. Me ne accorsi un giorno che ci volli andare anch'io con lui e mi stancai tanto, che non ci tornai più. Là c'erano due zii paterni di mio padre, uno scapolo e l'altro con numerosa famiglia, che tutti insieme facevano i contadini in un grosso podere dipendente da quella fattoria. Mio padre andava a fare i conti colonici.

Per lo più da Macciano si ripartiva al tramonto e si arrivava a

(segue dai numeri precedenti)

casa di notte. D'estate invece si partiva appena incominciava a rinfrescare, e si faceva tutta la strada di giorno. Quando l'Astrone era in piena per una pioggia improvvisa o perché era la stagione delle piogge, non si poteva guardare a piedi od era pericoloso. Allora si doveva passare per la lunga, dove c'era il ponte della via maestra, e pur prendendo altre scorciatoie ci volevano un paio d'ore per arrivare, mentre per la corta bastava un'ora o poco più.

Una sera che si dovette passare per il ponte ed era già notte, non eravamo ancora a mezza strada che ci raggiunse un barroccino tirato da un asinello che trotterellava. Il conducente che ci conosceva, domandò se volevamo montare e si fermò.

Mio padre mi disse:

"Vuoi montare tu? Io seguito a piedi."

"E dove ci ritroviamo?"

"Non aver paura, per la scesa l'asino corre, ma in salita cammina meno di me. Vi raggiungo alla prima salita dopo il ponte."

Io montai e l'asino riprese a trotterellare. Dopo poco mi cadde in terra un bastoncino che mi aveva fatto mio padre durante il giorno. Dissi a quell'uomo di fermare. Fermò e io scesi a raccogliere il bastone, che era rimasto un po' indietro. Non avendo più voglia di rimontare, gridai a quell'uomo: *"Andate pure. Aspetto il mio babbo."*

Quello ripartì e io continuai pian piano, perché il babbo mi raggiungesse. La strada era tortuosa e ogni tanto mi voltavo per vedere se mio padre sbucava all'ultima curva, ma non si vedeva nessuno. Mi fermai, niente. Tornai indietro e incominciai a chiamare: *"Babbo, babbo"*, prima piano, poi sempre più forte, finché mi misi a correre e a gridare disperatamente: *"Babbo, babbo, babbo"*. Sentii rispondermi qualche voce lontana, ma non era quella del

mio babbo. La paura si faceva sempre più forte e io correvo e gridavo sempre più disperatamente. Alla fine sentii la voce del babbo, ma non veniva di dove l'aspettavo, ma da una direzione opposta. Feci dietro fronte e dopo poco ritrovai mio padre che gridava ancora: *"Eccomi qui, eccomi qui."*

Che cosa era successo? Il mio babbo aveva preso una breve scorciatoia, che anch'io conoscevo, ma che in quel momento di grande paura mi era fuggita di mente, e giunto di nuovo alla strada maestra aveva sentito le mie grida ed era tornato indietro a prendermi. Mi dette dello sciocco e cercò di rianimarmi meglio che poté, ma il mio batticuore durò per un pezzo e anche quando arrivammo a casa e ci mettemmo a tavola nel retrobottega, la mia paura non era del tutto passata. Avrò avuto non più di dieci anni, ma sento ancora un po' di quella paura.

(continua)

NUOVO ORARIO MUSEO ARCHEOLOGICO

ORARIO DI APERTURA

MATT. : 10,30 - 12,30

POM. : 16,00 - 19,00

Dicembre:

dal 21 dicembre al 6 Gennaio
aperto tutti i giorni eccetto il lunedì

Per informazioni: Museo Civico

Via Roma 24 - tel. 0578/269261

E-mail: museo@comune.sarteano.siena.it

Comune di Sarteano Corso Garibaldi

tel. 0578/2691 - 0578/269259

Ufficio Turistico - tel. 0578/269224

GIOSTRA DEL SARACINO

UNA FANTASTICA DOPPIA VITTORIA

Dopo aver vinto nel 2001 la Giostra in notturna e nel 2002 la Giostra del 15 Agosto, quest'anno si è coronato un sogno che tutti i contradaioi speravano si avverasse. L'aver vinto entrambe le Giostre del 2003 è stata una cosa meravigliosa, che rimarrà per lungo tempo nel cuore e nei ricordi di tutti noi. Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente, anche in nome dei consiglieri e di tutti i contradaioi, Alfio che ha confermato con i due fantastici successi la sua brillante carriera di giostratore. Il ringraziamento gli è dovuto non solo per le vittorie riportate, ma soprattutto per il grande impegno, la serietà e l'attaccamento che ha dimostrato negli anni verso la Contrada.

I successi di Alfio, oltre che alla sua bravura, ritengo che siano dovuti anche allo spirito di collaborazione, di partecipazione e di amicizia che si è creato con coloro che lo assistono durante gli allenamenti e con la Contrada tutta, anche se pur piccola nel numero, ma grande nel suo modo di affrontare gli impegni. Voglio infine ringraziare tutti i consiglieri ed i contradaioi che, con grande impegno hanno consentito alla Contrada di festeggiare i successi riportati nelle due Giostre del Saracino. Quest'anno viene a scade- re, ma l'auspicio che faccio è che il prossimo Consiglio riesca ad operare con lo stesso spirito di amicizia e di unità d'intenti, come è avvenuto fino ad oggi, e che possa avvicinare anco-

ra di più i giovani alla Contrada e alla Giostra del Saracino, avvenimento culturale e sociale molto importante per la nostra comunità sardeanese.

**Il Capitano della Contrada
della S.S. Trinità
Luca Poli**

UNA PROTESTA... EQUINA!

Anche se non mi interessa più della giostra attuale, resta sempre fermo il mio interesse per la tradizione storica e per i cavalli che sono i veri protagonisti, insieme ai giostratori, dell'avvincente tenzone in piazza.

Nella cronaca di quest'anno non si è vista nemmeno una foto dei destrieri, come se la giostra si corresse a piedi.

A parte ciò, vorrei segnalare un piccolo torto (senz'altro involontario) nei riguardi della cavalla MARTA della contrada di S. MARTINO.

A pagina 4 del Montepiesi n.9-10, nella cronaca della giostra, si elencano i capitani, i giostratori e i cavalli.

Di questi ultimi si riporta l'età, le partecipazioni e le eventuali vittorie.

Per la MARTA si riferisce l'età (18 anni), le partecipazioni (13 volte) ma non le vittorie.

Se ben ricordo, questa cavalla vinse nel 1995 (l'anno della 'tempesta') una terza parte del palio, con il giostratore CLAUDIO BETTI. Vinse inoltre la giostra straordinaria del 1999 (disputata a coppie) a metà con l'altra cavalla BIMBA con i giostratori GIANNI DEL GRASSO e MASSIMO FALSETTI.

Mi scuso per l'intrusione e ringrazio per la pubblicazione
Franco Fabrizi

(Certamente si è 'sentita' molto l'assoluta assenza dell'amico Franco Fabrizi nella redazione della cronaca del Saracino 2003, cronaca che negli anni precedenti era stata precisa e completa, e alla quale ci aveva abituati fin dall'inizio. Speriamo in un suo ritorno nei prossimi anni. Ci scusiamo per le nostre omissioni giustamente lamentate. N.d.R.)



Foto di Samuele Calosi

Una stoccata vittoriosa di Alfio Perugini con il cavallo Sugar, alla Giostra del 15 Agosto dedicata a Pio III.

CONTRADA DI SAN LORENZO

219 contradaioi hanno votato per il nuovo Consiglio (210 schede valide), che risulta così composto:

Capitano **Enzo Morgantini**; Priore o Vice Capitano **Mauro Morgantini**; Cancelliere o Segretario **Donatella Lucoli**; Camerlengo o Cassiere **Stefania Semplicini**; Economo **Stefano Bianchi**; Ass. di Campo **Rossana Morgantini e Monia Romagnoli**; Delegato di

Contrada **Flavio Spiganti**; Magazziniere **Valentino Ragnini**; Tesseramento **Gilberto Pellegrini**; Resp. cucina **Nadia Morgantini e Franca Perugini**; Respon. Addobbi **Bill Kilpatrick**; Respon. Costumi **Adriana Selvani**; Respon. Stalla **Franz Gigliotti**; Consiglieri a disposizione **Luca Gallinella, Daniela Casagni, Francesca Gentile, Luigi Annunziata**.

CONTRADA DI SAN BARTOLOMEO

Il Capitano della Contrada di San Bartolomeo Giuseppe Francavilla, ringraziando il Consiglio, i giostratori, tutti i contradaiole e i simpatizzanti, della collaborazione data in questi 4 anni, presenta il nuovo Consiglio:

Capitano: **Andrea Cioncoloni**; Vice Capitano **Giuseppe Francavilla**; Tesoriere **Lori Mazzetti**; Economo **Bruno Valentini**; Segretario **Marina Rocco**; Priore di Contrada **Pasquino Cioli**; Rappresentante di Contrada **Alberto Bussotti**; Consiglieri **Toni Bartoli**, **Andrea Capocci**, **Averino Cioncoloni**, **Elvio Cioncoloni**, **Eugenio Fiordalisi**, **Marco Mazzuoli**, **Bianca Moretti**, **Mauro Nardelli**, **Massimo Nocchi**, **Sandra Pelosi**, **Silvano Romagnoli**, **Fabrizio Rosati**, **Michele Rosati**, **Mario Vinciarelli**.

CONTRADA DI SANT'ANDREA

Comunichiamo la composizione del consiglio della contrada di Sant'Andrea per il Biennio 2004-2005

Capitano: **Giovanni Cioncoloni**; Vice Capitano **Giordano Ceccarelli**; Rappresentante di contrada presso il Consiglio dell'Associazione Giostra del Saracino **Tullio De Maffutiis**; Segretario **Stefania Mariotti**; Cassiere **Daniela Nardi**; Economo **Silvano Rinaldini**; organizzazione festa estiva **Rosanna Palazzi**, **Simonetta Burattini e Franca Fastelli**; organizzazione Presepe e addobbi **Loris Fè**, **Simone Rossi**, **Loris Tiezzi**; addetti agli Sbandieratori e Tamburini **Giordano Ceccarelli e Luca Perugini**; addetti ai costumi e corteo storico **Patrizia Abbatiello**, **Sonia Anselmi e Stefania Patrizi**; commissione cavallo e stalla **Loredano Mazzuoli**, **Giordano Ceccarelli**, **Loris Fè e Giancarlo Betti** (esperto esterno)

CATTIVI MAESTRI

E' recente notizia che ventinove cantanti, a dire il vero anche più che cantanti: musicisti e compositori, hanno firmato un manifesto a sostegno della liberalizzazione delle droghe cosiddette leggere perché secondo loro c'è molta differenza tra marijuana e cocaina, eroina e altre droghe sintetiche. Diciamo subito che quello che hanno fatto questi personaggi, da Vasco Rossi a Lucio Dalla, da Antonello Venditti a Paolo Conte, è grave per vari motivi. Si sa che i dati ormai sono assai convincenti: tra coloro che non "fumano" solo l'uno per mille usa eroina o altre droghe "pesanti", tra quelli che "fumano" regolarmente marijuana la percentuale passa al 33,2%. Il numero dei consumatori di eroina in una popolazione di consumatori di marijuana cresce con il crescere della frequenza dell'uso di quest'ultima: uno su tre dei fumatori passa alla droga "pesante". L'uso di cannabis non è la causa dell'uso di droghe "pesanti", ma è un fattore di rischio serio rispetto a tale uso. Il rischio della dipendenza da cannabis è stimato uno su 10 tra coloro che fumano sporadicamente, uno su tre su coloro che lo fanno quotidianamente. Per gli adolescenti, gruppo particolarmente a rischio, l'uso della marijuana può portare a diminuzione del rendimento scolastico, alterazione e rallentamento dello sviluppo psichico, della motivazione e all'uso di altre droghe. Si è detto che lo Stato non vieta l'uso di tabacco e di alcool. E' vero, lo Stato in questo ha un comportamento ambiguo, ma ciò non vuol dire che lo debba avere per forza anche il singolo cittadino: si può e si deve scegliere. E' triste e squallido che per sentirsi bene, divertirsi, essere più creativi si debba ricorrere alla droga più che alle relazioni interpersonali, all'amicizia, a coltivare interessi come l'ascoltare e fare musica, il teatro, il cinema, i libri, la fotografia, l'impegno sociale, politico, religioso e mille altre cose. E' utile insomma tutto ciò che fa aprire verso gli altri, l'uomo è frutto delle relazioni che ha. La droga, anche quella "leggera", uccide, prima di tutto, perché fa rinchiusere in se stessi, in un mondo dove tutto è visto in funzione della dose da assumere. Chiunque propagandi questa cultura da quattro soldi è da condannare senza mezzi termini, fa un pessimo servizio a se stesso e a tanti giovani.

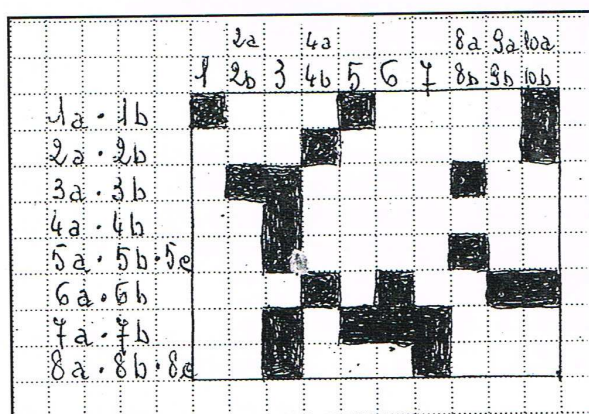
Rossana Favi

ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

FRANCESCO TEDESCHINI - Chi era costui?

Risolvendo il cruciverba che segue si saprà dove nacque (col. 1a orizz. + col. 5 vert.), a quale carica fu eletto (col. 1b orizz.) e con quale nome esercitò la suddetta carica (col. 2a orizz. + 2b orizz.).



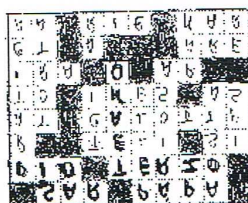
DEFINIZIONI ORIZZONTALI

- 1a) 'sua altezza reale - 1b) babbo
- 2a) devoto - 2b) sale sul podio ed ha la medaglia di bronzo
- 3a) i vigili del fuoco hanno quello di salvataggio
- 3b) Siena
- 4a) Asti - 4b) ci sono anche quelle polari
- 5a) Torino - 5b) Agnese in Spagna - 5c) mezza asma
- 6a) collera - 6b) Ascoli Piceno
- 7a) Catania - 7b) altari
- 8a) Aleardo Aleardi - 8b)e Gian - 8c) nuclei di azione rivoluzionaria

DEFINIZIONI VERTICALI

- 1) C'è quella di mare, non in teoria
- 2a) qui ...in Italia - 2b) dolce
- 3) caos senza capo né coda
- 4a) Touring club italiano
- 4b) Arezzo
- 5) vi si incontrarono Garibaldi e Vittorio Emanuele II°
- 6) ciascuno tiene alla propria
- 7) ricca d'aria e di luce

- 8a) Potenza - 8b) c'è anche quello di Spagna
- 9a) capoluogo e valle famosa del nord d'Italia - 9b) merra rapa
- 10a) si' a Londra - 10b) l'articolo "il" per i romani.



La famiglia Caciotti con immenso dolore annuncia a quanti la conoscevano la morte della cara

ERMELLINA

avvenuta Giovedì 25 Settembre 2003.

Nel tempo stesso ringrazia quanti ci sono stati vicini durante il lungo tempo di sofferenze della sua ultima malattia.



RINGRAZIAMENTO

Piero e Rossella ringraziano il personale della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia e il dott. Giorgio Ciacci per la premurosa assistenza prestata alla loro cara

**MARIA
BERNETTI
VED.CESARINI**

nell'ultima malattia.
Un ringraziamento anche a tutti quelli che hanno partecipato al loro lutto.

Il 23 Settembre è deceduto a Chiusi, dopo breve malattia lo scrittore

PIERO ZOI

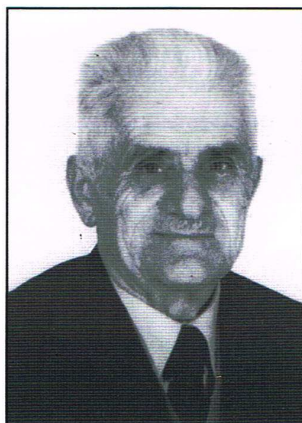
nostro amico, che più volte negli anni ci ha aiutato nelle nostre ricerche. Montepesi si unisce al dolore della famiglia.

XIII ANNIVERSARIO

**ERNESTO
MAGLIOZZI**

23.4.1909 - 13.11.1990

Con immutato affetto, la moglie, i figli, le nuore ed i nipoti



XXII ANNIVERSARIO

La moglie Fernanda e la figlia Maria Grazia ricordano con affetto il loro caro marito e padre

**DANTE
BELLACCI**

scomparso il 9.11.1971

XVI ANNIVERSARIO

**GIUSEPPE
MICHELI**

n.19.3.1910
m. 30.11.87



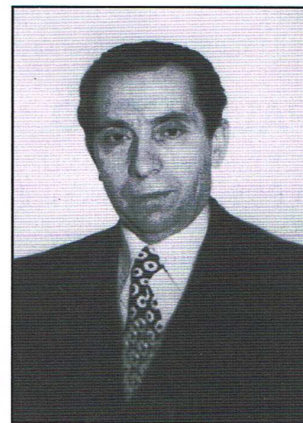
La moglie e tutti i familiari lo ricordano sempre con tanto amore

VII ANNIVERSARIO

La moglie, i fratelli, i cognati e le nipoti ricordano con affetto il loro caro

**EROS
VINCIGUERRA**

scomparso il 29.11.1996



HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, un amico in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi, un amico in m. di Giorgio Giorgi e di Adino Mannelli, un amico in m. di Curzio Paolozzi - Mario Montaini - Ottavio Boni, Cozzi Lepri Rita in m. dei suoi defunti, Lucherini Otello, Buonomini Giulia in Squarcia, Maccari Quintilio, Grechi Mariella, Tistarelli Maria in m. dei suoi cari, Meloni Bordino, Cesaretti Pietro, Pannicelli Claudio, Del Buono Andrea, Romagnoli Nazareno, Aggravi Benito, Giannini Giovanna e Maria, Garosi Nello, Poli Adone, Mangiavacchi Novilio, Meloni Giancarlo, Canaponi Gerardo e Diva, fam. Caciotti, Fè Elisena e Fosco, Viatores, Zaganella Gabriele, Angiolini Rita, Belloni Fernando, B.U., Cesarini Piero e Rossella, Pippi Diletta in ricordo dei suoi cari, Verni Giovanna e Corsi Mauro, Fastelli Plinio, fam. Menchicchi Maria Rita, fam. Santoni Priamo, Bellacci Fernanda e Maria Grazia, fam. Vinciguerra in m. di Eros, Ardenghi Alessandra, Tistarelli Dino di Livorno, Morellini Lina in m. dei genitori, Terrosi Silvio e Maria, Bardelli Daniela, Berbeglia Ilde e Olga, Nenci Velleda, Garosi Tiziana Francesco e Adriano in ricordo della loro cara Caterina, fam. Abbatiello, Fastelli Ugo, Giorgetti Rolando, Nocchi Carlo e Piera, Romagnoli Urbino, Luciolli Giorgio e Giuliana

CALCIO

Buon inizio di campionato della N.O. SARTEANO. Al termine della 7° giornata della 3° cat. i calciatori sarteanesi erano al terzo posto della classifica, con tre partite vinte, due pareggiate, una perduta e il maggior numero di reti segnate: 16. Tutto fa sperare che anche quest'anno la nostra squadra possa ambire alla promozione nella categoria superiore.

PALLAVOLO

Il nuovo Consiglio Direttivo della PGS SARTEANO è il seguente:

Presidente **Badii Carlo**; Vicepresidente **Lorenzini Fausto**; Tesoriere **Giusti Rita**; Revisore dei conti **Berna Lucia**; Consiglieri **Mura Antonella**, **Placidi Duccio** (rappresentante allenatori), **D'Ascenzi Flavio**, **Pellegrini Tiziana**, **Ciani Barbara**, **Del Buono Antonella**, **Patrizi Carla**, **Pinzi Gigliola**, **Roghi Elena** (rappresentante atleti).

PATTINAGGIO A ROTELLE

Anche questa stagione è arrivata al suo epilogo. E' stato un anno molto positivo per il nostro gruppo pattinatori che ha raccolto molti successi in tutte le piste d'Italia. Tutti gli atleti si sono classificati per i campionati italiani assoluti FINP e quasi tutti sono riusciti a rientrare nelle gare di finale, anche se purtroppo alcuni di loro un po' acciaccati da infortuni e cadute. Erika Crociani ha comunque un 10° posto agli 'Italiani indoor' di Firenze e un 15° posto a quelli su strada di Paderno d'Adda (Lecco). Matteo Vellati si è classificato 12° agli 'Italiani su strada' di Cantù e sempre a Cantù Alfredo Bennati ha ottenuto il 13° posto.

Inoltre Erika Crociani ha vinto il Campionato italiano UISP di velocità e Arianna Bardini ha vinto il Campionato italiano di fondo. Le due atlete si sono classificate rispettivamente al 2° e 3° posto nel-

S P O R T

la classifica generale del Giro d'Italia, categorie allieve/femmine, mentre Matteo Vellati ha ottenuto uno splendido 1° posto, nella categoria Junior/maschi, seguito al 2° posto da Alfredo Bennati.

Anche la giovanissima Silvia Fabiani ha confermato le speranze che su lei si nutrivano, vincendo il trofeo nazionale a tappe UISP, e al 4° posto nella classifica finale del Giro d'Italia UISP categoria esordienti/femmine si è piazzata Carlotta Aquilini.

Inoltre i ragazzi del gruppo sono saliti più volte sul podio dei Campionati provinciali e regionali, aggiudicandosi vari titoli e vincendo anche diversi Trofei interregionali.

Tutti gli atleti si sono messi in evidenza, grazie alla loro grande predisposizione per questo sport e meritano di essere nominati uno per uno: Donatella Viale, Alfredo Bennati, Matteo Vellati, Valerio Meloni, Alessio Santacroce, Erika Crociani, Arianna Bardini, Manuela Bardini, Elisabetta Rossi, Carlotta Aquilini, Simona Balsamo, Giulio Piccio, Silvia Fabiani, Camilla Pallottai, e Nicola Tosoni (ultimo arrivato nel gruppo 'agonisti', ma già in grado di emergere grazie alla passione e alla predisposizione per il pattinaggio).

Il 'Gruppo pattinatori Cetona' del quale fanno parte gli atleti di Sarteano, che ha ottenuto il 2° posto nella classifica di Società del Campionato italiano UISP, fa presente che dal mese di Novembre iniziano i corsi invernali nella palestra di Cetona. Il gruppo 'principianti' e 'primi passi', tra i quali militano tante nuove leve tra cui dei sicuri futuri campioncini (Caterina Ragnini, Francesco Venturini, Alberto Borsetti, Viola Meloni, Erika Betti, Irene Betti) è seguito dallo staff di allenatori, coordinati da Mauro Piccinelli, Massimo Bardini, Luca Morgantini, Francesca Caldesi, Moira Nardi e Eleonora Bali.

MOTO CLUB VAL D'ORCIA DI SARTEANO

Il team sportivo composto da Lucio Bianchi, Leonardo Bianchi, Pier Luigi Cervini, Nicola Morgantini, Giorgio Corrado, Andrea Massi, Paolo Prandini, Roberto Rappuoli, Piergiorgio Rappuoli, Ivo Tistarelli, Roberto Tosoni e Gabriele Vannuccini ha conseguito nella specialità 'enduro' ottimi risultati in campo regionale e ha in programma nel 2003/2004 la partecipazione anche in campo nazionale ed europeo.



STATISTICHE

MESE DI SETTEMBRE 2003

Matrimoni:	Terzaroli Mauro e Dionori Tiziana; Pasini Domenico e Tarquini Soili
Nati:	Poggiani Matteo di Luca e di Lorenzini Angela; Caponeri Martina di Massimo e di Gori Maria; Venerdi Giorgia di Gianni e di Ardenghi Alessandra (in Agosto)
Morti:	Cioli Paolo (76), Marcucci Clara (95), Boni Giovanni (80)